

PROVE DI ASCOLTO

In un precedente capitolo dal titolo *Suoni e canti* (a cui si rinvia) furono ampiamente descritti i reperti acustici più caratteristici che un tempo si potevano ascoltare nell'alta Valgrande del Sesia.

Questo testo (complementare al precedente) si propone di descrivere con maggiore dettaglio i suoni e rumori ambientali, sia naturali che prodotti dall'uomo. Di quelli tuttora udibili il documento rappresenta una sorta di piccola antologia, mentre di quelli ormai scomparsi è una vera e propria rievocazione.

Anche se dal punto di vista fisico si ritiene che il suono sia una perturbazione dell'aria con oscillazioni rapide e regolari, mentre il rumore sarebbe formato da vibrazioni discontinue e casuali, la differenza tra suono e rumore è in realtà molto soggettiva. Comunemente si tende infatti a collegare più semplicemente la parola suono a qualcosa di piacevole e la parola rumore a qualcosa di fastidioso.

I suoni e rumori qui di seguito elencati sono stati raggruppati in categorie arbitrarie. La breve nota testuale associata tra parentesi tonde a ciascuno di essi ha lo scopo di 'tentare' di descriverli, pur con la consapevolezza che le sole parole non possono certamente evocare realisticamente sensazioni acustiche complesse.

In molti casi, nell'elenco seguente, il reperto acustico è stato indicato da uno specifico sostantivo (ad esempio: scalpiccio, cigolio, cinguettio); in mancanza di questo si è usato il verbo (ad esempio: addentare, travasare, schiacciare) o il sostantivo (ad esempio: mungitura, pioggia, sfalcio) che indica l'azione che ne è la causa presunta; altre volte ancora si è usato un termine del tutto generico (ad esempio: verso, canto, colpo o ancora più semplicemente suono o rumore).

Come è noto, è quasi sempre possibile ricorrere a parole o locuzioni, spesso formate da sequenze di lettere senza senso finito, la cui pronuncia imita specifici suoni e rumori. Solo in pochi casi questo accorgimento, largamente usato nei fumetti, permette però una descrizione adeguata, poiché ad esso sfuggono molte delle caratteristiche acustiche associate a suoni e rumori, come l'intensità, l'altezza, la musicalità, la risonanza e la modulazione, che sarebbero invece fondamentali per una realistica riproduzione.

Nonostante questi limiti, nell'elenco che segue si è scelto di riportare tra parentesi quadre dei tentativi, quasi sempre piuttosto goffi e al limite del ridicolo (di ciò chiedo venia), ma tutto sommato divertenti, di identificare forme onomatopoeiche utili per rappresentare e riconoscere i suoni e i rumori. È comunque importante che chi legge faccia riferimento, per quanto possibile, alla propria esperienza, poiché nessuna descrizione testuale può sostituire il reale reperto acustico soggettivamente avvertito.

Per la traduzione dei pochi nomi dialettali inclusi nel testo si veda eventualmente in questo stesso sito il documento *Vocabolario del dialetto valseseano*.

Campagna

sfalcio del fieno (insieme di rumori brevi, fitti, leggeri, percepibili nell'insieme come un fruscio) [ushhh]
affilatura della lama con cote (rumore di sfregamento metallico ritmico e lento) [sgsss]
colpi della roncola (colpo o serie di colpi distanziati, netti e sordi) [toc...toc...toc]
rastrellatura (rumore di sfregamento sordo, irregolare e lento) [rrrt...rrrt]
vangatura (rumore del fendente nel terreno sotto la spinta del piede seguito da quelli della frantumazione della zolla) [trash... sok... sok]
zappatura (colpo forte di penetrazione della lama nel terreno seguito da quello dello smottamento) [panf... sak]
movimento della fascina (crepitio irregolare da sfregamento e rottura di rametti) [crash... cricric]
brucatura delle mucche (crepitio intermittente dovuto allo strappo a morsi dell'erba) [crunch crunch]
pioggia battente (scroscio irregolare, monotono e rilassante) [scrshhh...]
grandine (ticchettio insistente e violento) [tichetichetic]
calpestio della neve (ad ogni passo rumore in due tempi legato alla compressione e poi allo schiacciamento della neve soffice) [fsh sqiiik]
calpestio della sabbia (crepitio musicale intermittente sincrono con i passi) [crrr crrr]
passi nel fango (scalpiccio con diguazzamento) [cic ciac]

Stalla

mungitura (brevi scrosci intermittenti del latte nel secchio) [shuuk shuuk]
rumore dello sgabello da mungitore (colpi sordi e irregolari da impatto e trascinarsi delle gambe di legno sulle pietre del pavimento) [tac scrr]
manico del secchio (cigolio intermittente di intensità e altezza variabile) [sguiik sguiik]
appoggio del secchio pieno (rumore sordo) [tumb] o vuoto (rumore alto e vibrato) [tink]
evacuazione delle mucche (spiaccichio ripetuto di intensità calante) [ciaaak, ciaak, ciak, cik]
campanacci delle mucche (suono grave, sordo, rauco, fesso, senza vibrazioni) [tump tu tump]
campane delle mucche (suono intermittente irregolare, musicale, vibrato e di sonorità variabile a seconda delle dimensioni e della composizione)
sonagli delle capre (suono acuto ma fesso, senza vibrazioni, poco gradevole) [timp timp]
bastonata del pastore sui fianchi della mucca (colpo sordo) [pok]
comandi vocali al cane pastore (ad alta voce, brevi, autoritari) [va, tórna, giü, qui ecc]

Lavoro

tornio (rullio acuto dello strumento associato a rullio più grave del legno lavorato) [dsrrr]
sega a nastro (ronzio acuto e musicale che cambia di tono quando la lama opera sul legno) [ghissss e ghesss]
sega a mano (due rumori crepitanti alternati con caratteristiche diverse di altezza e sordità) [crrrr...grrrr]
spaccare la legna (un solo colpo secco o alcuni colpi sordi successivi) [toc...toc]
scalpiccio del mulo (andatura in 4 tempi con colpi secchi e irregolari) [clip clop]
slitta che scivola sulla neve (fruscio continuo) [fshhh]
intonacatura di un muro con malta (spiaccichio a colpi successivi da getto mediante cazzuola) [splash splash]
spianatura di un muro (fruscio continuo del frattone) [frrr... frrr]
pennellata (rumore dello strofinamento in direzioni alterne del pennello bagnato sulla superficie) [flip flap]
rumore della zangola (sfregamento del manico della *bataròla* nel foro del coperchio) [frin frun]
rumore dei tronchi che rotolano (tonfi profondi e sonori) [tump tump]
rumore della *culìss* sul *fil* (sfregamento con aumento di intensità all'avvicinarsi carico) [gshhh]
impatto sulla *batùà* del *fil* (botto sordo con secondo botto meno intenso di rimbalzo) [bumm...poff]
sferruzzare del lavoro a maglia (ticchettio con qualche pausa) [tichititichitit...]
cigolio della ruota o della puleggia (rumore stridente intermittente ma di intensità costante) [quiiik quiiik quiiik]
sbattimento della *binda* (rumore sordo e vibrato di bassa frequenza) [wum wum wum]
mola smeriglio (fruscio continuo e intenso) [gsss]
martello e incudine (rumore intenso, musicale, con risonanza metallica) [bang... bang]
inchiodatura (serie di colpi sordi gli ultimi dei quali più ravvicinati e di intensità decrescente) [tum... tum... tum]
limatura (fruscio di tipo e intensità variabili a seconda del tipo di lima e dell'oggetto in lavorazione) [grrr / gsss / crrr / frrr ecc]
tritare la *trügâ* (colpi ripetuti del tagliere sul ceppo di legno) [toc...toc...toc]
smellatore in azione (rumore degli ingranaggi [grrr] associato a quello della rotazione della centrifuga [wuuu])

Casa

scoppietto del fuoco (crepitio fine e irregolare) [kic, kec, kic]
scricchiolio dei gradini di una scala (crepitio sincrono con i passi) [criiic...cric]
travasare il vino (gorgoglio prodotto dalla caduta del liquido nel fiasco o nella bottiglia che si modifica al variare del livello raggiunto) [gluglublib]

addentare una mela (rumore prodotto dalla penetrazione dei denti nella polpa attraverso la buccia) [crunch]
schiacciare una noce (rumore dovuto alla rottura del guscio) [crack]
minestra che cuoce (rumore dovuto all'ebollizione) [blub...blub]
polenta che cuoce (rumori ineguali dovuti alla rottura delle bolle di vapore che salgono in superficie) [plip... plop]
giacere sulla *basacca* (la *basacca* è il sacco di foglie secche che si usava come giaciglio) [cric... cric... cric]
clangore dei cerchi della stufa (cerchi di ghisa concentrici usati per adattare la stufa alle pentole il cui movimento produceva rumori metallici irregolari) [clung...clong...clang]
rumore del tarlo (fine e lieve crepitio provocato dal rosicchiamento del legno) [crcrcr]
rumore del cancello (cigolio provocato dal movimento su cardini non lubrificati) [ciiig]

Animali

gallina che razzola [cooo co co]
gallina che ha deposto l'uovo [coo coo codèèè]
chioccia che accompagna i pulcini [cot cot cot]
gallina spaventata [coo co quaaa]
pulcini (pigolio) [pii...pii]
gallo [chicchirichiii]
oca [qua...qua]
oca che corre (starnazzamento) [skrowowow]
tacchino (gloglottio) [glo glo]
mucca (muggito) [muuu]
pecora (belato) [beee]
asino (raglio) [hihooo]
mulo che urina (scroscio) [shrrr]
cane che abbaia [bau bau]
cane che ringhia [grrrr]
cane che guaisce [uh... uh]
cane che latra [uuuh... uuuh]
gatto (miagolio) [miao]
maiale (grugnito) [grunt]
marmotta (fischio) [fiii...fiii]
camoscio in allarme (sibilo) [fissst]
topo (squittio) [squik]
grillo (frinire) [cri cri]
mosca (ronzio) [bzzz]
bombito del moscone che vola [buuus]
moscerino (ronzio) [dzzz]
rana (gracidio) [cra cra cra]

Uccelli

allocco (suono lamentoso che si ode al tramonto) [wuw...wuw...wuuuw]
ballerina (cinguettio breve e sibilante) [siiiik..siiiik...sik]
civetta (verso simile a uno stridìo lugubre) [wiuk..wiuk]
cuculo (il nome stesso è onomatopeico) [cucu...cucu]
fringuello (chioccolìo in forma di gorgheggio) [ciciciciu...ciuci]
gracchio alpino (gracchiare) [crooo... crooo]
merlo (fischio modulato) [vuvuiuvuiuvuiufi]
passero (cinguettio) [cip... cip]
picchio (picchietto) [toc toc toc]
poiana (verso simile a lamento prolungato) [quiiig...quiiig...sig]
rondine (garrito) [cicici ciii cicicri]
starna che vola via tra i rododendri (starnazzamento fragoroso) [vrrrt]

Ambiente

bastone ferrato (susseguirsi di rumori brevi e ineguali) [tap... tap... tap]
acqua della fontana (scroscio incessante e irregolare) [scrshhplopsh...]
caduta di un albero (rumore di fronde spezzate, poi tonfo) [scraaashtumb]
rottura di ramo secco (rumore secco e breve) [crash]
pestare le foglie secche (rumore crepitante) [scriik..sreek]
acqua del torrente (scroscio debole) [froooshhhh]
rumore della cascata (scroscio forte rimbombante) [scrooschhhhh...]
caduta di una pietra (tonfi ineguali successivi) [tump ta tump]
fragore di una frana (rumore ineguale della caduta del materiale, attenuato dalla lontananza) [tumb... tumb... rumble]
brontolio del tuono (rullio profondo echeggiante) [wruum...wruum]
botto del lampo (colpo secco e violento che segue il lampo) [crash]

Non si può concludere questo elenco di reperti acustici senza ricordare anche la sensazione del silenzio assoluto che si associa alla sosta in alta montagna e il caratteristico smorzamento dei suoni (campane comprese) che si avverte durante la nevicata.